Amara sorpresa per chi vuol rinnovare il guardaroba

I vestiti (in gara con gli alimentari) crescono di prezzo di giorno in giorno

Soltanto gli abiti da uomo sfuggono per ora alla regola - Gli operatori danno del fenomeno spiegazioni diverse - Il presidente dei commercianti: "Il settore può ancora resistere"

(Nostro servizio particolare)
Novara, 16 settembre.

Il precoce inizio dell'autunno ha obbligato i novaresi a rifornire il guardaroba. Nelle vetrine dei negozi sono già stati ritirati i saldi di fine estate e sono apparsi capi invernali. Cominciano, con notevole anticipo rispetto allo scorso anno, gli acquisti di cappotti, maglioni di lana, giacche di renna e soprabiti.

Il settore abbigliamento, che fino ad ora era riuscito a sfuggire alla polemica sui prezzi, adesso è al centro dell'attenzione. Le lamentele prima rivolte ai generi alimentari, riguardano ora gli abiti. «E' mai possibile? — hanno esclamato sorprese alcune clienti —. *Lo stesso soprabito l'ho visto in primavera a 40 mila lire. Ora sul cartellino è stato scritto 60 mila. Come si spiega un aumento del genere?*».

Proteste e lagnanze, indicazioni varie e suggerimenti sono giunti anche in redazione. L'aumento post-feriale dei prezzi, ormai, è luogo comune.

Veramente esiste anche il caro-vestiti? Come sempre, commercianti, consumatori, organizzazioni sindacali, amministratori, danno tutti una versione diversa delle cause.

Abbiamo condotto una rapida inchiesta settore per settore, per stabilire la portata del fenomeno. Le risposte sono contrastanti. Alcuni operatori della categoria confessano candidamente che è necessario rinfrescare il guardaroba per cui è difficile sottrarsi all'ondata di aumenti; altri smentiscono nel modo più categorico che siano avvenuti ritocchi. Qualcuno, alla sola parola «aumento», stizzito, riattacca il telefono.

Cesare Piazzo, direttore di un grande emporio di Novara, sostiene che con una certa organizzazione si può limitare il caroprezzi. «*Proprio in previsione dell'ondata di aumenti — dice — abbiamo deciso di concentrare maggiormente gli acquisti. Riuscendo a ordinare un forte numero di capi di vestiario siamo in grado di mantenere i prezzi della passata stagione. Qualche aumento, inevitabile, c'è stato, ma solo nel campo del vestiario pregiato e di alta moda*».

Anche il fattore moda, secondo altri, inciderebbe negativamente sui prezzi. Dice Guberti, corso Rosselli: «*Complessivamente abbiamo riscontrato un ritocco del 5-6 per cento. Gli aumenti più significativi si hanno negli acquisti di capi in pelle e camoscio (15-18 per cento) e per quanto riguarda i tessuti in lana: in questo campo da luglio ad oggi lo stesso campionario ha subito un incremento del 10 per cento*».

I costi, quindi, riservano sorprese nel settore dell'alta moda, influenzata da vari fattori. Nelle vetrine di una «boutique» di corso Cavour i prezzi sono proibitivi. «*Abbiamo già ricevuto una lettera dalla ditta fornitrice* — dice la gerente — *con la quale venivamo informati che sarà applicato un aumento che si aggira attorno al 20 per cento*».

Per gli abiti maschili il discorso sembra diverso. Alcuni commercianti dicono addirittura che non si può parlare di aumenti. «*Incrementi del 15-20 per cento* — dice Giovanni Boggio, corso Italia — *li abbiamo avuti nell'autunno dello scorso anno. Poi i prezzi si sono stabilizzati. In questi giorni si è dato inizio alle vendite di partite autunnali allo stesso prezzo della primavera scorsa*».

Di uguale parere Garbarini, corso Rosselli: «*Per il momento nessun aumento in vista. A chi può interessare operare dei ritocchi? Le vendite sono già scarse. Con un incremento sui prezzi sarebbero dimezzate*».

«*L'autunno e l'inverno* — afferma Garbarini — *non dovrebbero portare sorprese. Nella primavera prossima temo, invece, che cominceremo a ricevere lettere e inviti di aumento dalle ditte fornitrici*».

Badà, corso Garibaldi: «*Aumenti in questo momento risulterebbero controproducenti per tutti. Le vendite proseguono a rilento, se ci mettiamo anche ad arrotondare i prezzi, possiamo chiudere il negozio. C'è poi un altro fattore: quello della concorrenza, strettamente collegato alla polverizzazione delle licenze. In questi ultimi mesi ne sono state concesse cinque, per aprire negozi di maglieria e confezioni. Troppi, i clienti si sparpagliano e i guadagni diminuiscono. Operare incrementi non gioverebbe a nessuno*».

Gli aumenti, dunque, si sono avuti là dove non si poteva fare altrimenti. In quei settori, cioè, dove le ditte fornitrici, per una serie di cause concomitanti, hanno praticamente imposto i ritocchi. Interessati maggiormente al fenomeno sono gli operatori del settore d'alta moda. Che cosa si può fare per frenare la spirale ascendente? I commercianti novaresi auspicano un intervento che dia una certa stabilità alla moda, suscettibile di variazioni repentine, consentendo un maggior sfruttamento nel tempo di un determinato tipo di prodotto, dando tranquillità al produttore e limitando allo stesso tempo le rimanenze. A quanto sembra, invece, il carovestiti è abbastanza contenuto nei negozi d'abbigliamento per uomo, anche se la maggior parte dei venditori prevede un incremento nella prossima primavera.

Il geometra Guglielmo Guaglio, presidente dei commercianti novaresi, sostiene che il settore è attentamente sotto controllo e che, al momento, non desta eccessive preoccupazioni. «*In queste ultime settimane* — dice Guaglio — *le attenzioni di tutti noi si sono appuntate maggiormente sui generi alimentari che effettivamente hanno subito degli incrementi, in alcuni casi paurosi. Io penso che il settore abbigliamento possa ancora resistere bene alla "tentazione" dei rincari. Del resto tutti i negozi hanno scorte tali da poter far fronte a eventuali imposizioni di aumento*».

La categoria, però, è attentamente sotto controllo. Dopo le riunioni e le indagini conoscitive che i commercianti hanno condotto nelle scorse settimane nei punti di vendita di generi alimentari, sarà compiuta un'inchiesta anche tra i negozianti d'abbigliamento. «*Abbiamo deciso di riorganizzare tutta la categoria* — afferma Guaglio — *per avere un quadro esatto della situazione e per essere pronti ad arginare qualunque eventuale aumento che possa nuocere al consumatore*».

Gianfranco Quaglia

Novara. In un negozio una commessa prova a una cliente un cappotto (Giovetti)

CANNOBIO — Sono oggi in visita a Cannobio una sessantina di cittadini di S. Angelo in Lizzola, la patria dell'insigne fisico e architetto Giovanni Branca, figlio di cannobiesi, al quale Cannobio ha dedicato un monumento e una via.

Svaligiata ieri mattina una oreficeria a Verbania

Entrati carponi sotto la serranda ne escono con un sacco di gioielli

Un inquilino, svegliato dal rumore, li vede: tre giovani, uno con lunghi capelli biondi - Bottino di sei milioni - Unico indizio: un contenitore di plastica

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 16 settembre.

Colpo in un'oreficeria: è stato fatto stamane all'alba nella centralissima via San Vittore. Obiettivo il negozio di Ugo Meloni, 38 anni, che già a Ferragosto era stato derubato da un «turista» di un anello con brillante del valore di oltre due milioni.

L'assalto è stato così ricostruito. Sono le 4, davanti all'oreficeria si ferma una Mini Minor targata Novara, che risulterà poi rubata ieri sera in via Rosmini a Intra all'operaio Bernardo Andrea Choupart, 30 anni, che l'aveva posteggiata sotto casa. Dall'auto scendono tre individui; legano una corda di acciaio alla maniglia della serranda del negozio e lo agganciano alla balestra posteriore della macchina che riparte accelerando. Scardinata la saracinesca, i ladri forzano la porta-vetro ed entrano carponi lasciando la vettura proprio davanti alla porta.

Il rumore sveglia un inquilino del palazzo di fronte. Esce alla finestra, vede la Mini davanti al negozio ma, come dirà dopo agli inquirenti, «*credevo si trattasse del proprietario con qualche amico. Che si trattava di ladri l'ho capito quando ho visto buttare un sacco sulla macchina. Ho dato l'allarme, ho anche gridato e i ladri sono saltati in auto e sono fuggiti. Erano in tre, giovani, uno biondo con i capelli lunghi*».

Pochi minuti dopo giungono sul posto il derubato con la moglie e una Giulia del nucleo radiomobile dei carabinieri. I ladri, che non hanno toccato la cassaforte, hanno fatto man bassa nei cassetti, nella vetrina e nelle vetrinette interne raccogliendo un bottino che supera i sei milioni. Fuggendo hanno lasciato per terra un sacchetto in plastica sul tipo di quelli usati per la raccolta dei rifiuti urbani e che doveva servire per raccogliere la refurtiva; porta la stampigliatura in azzurro «Comune di Milano».

Più tardi gli inquirenti (collaborano alle indagini polizia e carabinieri) hanno rilevato parecchie impronte sui cristalli delle vetrine, sul banco, sui ripiani di alcune cassettiere. Le indagini continuano.

a. c.

La finanziaria Gepi sarebbe sul punto di intervenire

Si apre uno spiraglio di speranza per le tessiture "Rossari e Varzi"

Per lo stabilimento di Trecate le trattative di vendita si avvierebbero a conclusione - La fabbrica di Galliate tra le prime a fruire dell'intervento statale

Novara, 16 settembre.

(g. f. q.) Si parla della «Rossari e Varzi». Secondo alcune voci, si starebbe per aprire uno spiraglio nella difficile situazione in cui sono i duemila dipendenti dell'industria, licenziati due mesi fa.

Dopo un alternarsi di notizie positive e comunicati negativi, la «Gepi», la Finanziaria di Stato, sarebbe sul punto di intervenire. La tessitura di Galliate è stata inclusa tra gli stabilimenti che, per primi, dovrebbero fruire dell'intervento. A conferma di questa notizia sarebbe un sopralluogo effettuato alcuni giorni fa da funzionari del «Gepi» e da dirigenti di un gruppo industriale, nella fabbrica, che occupa 350 persone.

In provincia di Novara, come è noto, la «Rossari e Varzi» è presente con stabilimenti a Galliate, Trecate e Varallo Pombia. Secondo i sindacati, l'intervento della «Gepi», inteso globalmente su tutto il gruppo, compresi gli stabilimenti di Ivrea e Crespi d'Adda, prevede un riassorbimento di 1500 dipendenti su tremila occupati.

A Galliate la notizia dell'imminente ripresa del lavoro di almeno 350 operai, che dovrebbe avvenire già nella prossima settimana, se da un lato ha suscitato un certo ottimismo, d'altro canto non ha fugato del tutto le apprensioni. Il riassorbimento delle maestranze in forza alla tessitura comporterebbe, infatti, una ristrutturazione negli altri due stabilimenti della città, con una riduzione di almeno 400 persone.

L'intervento della finanziaria di Stato, per il momento, riguarderebbe soltanto la tessitura.

A Trecate, però, non si esclude la possibilità che lo stabilimento locale sia rilevato da un gruppo industriale che riceverebbe l'appoggio finanziario della «Gepi». Il sindaco, ingegnere Carlo Antonini, ha ricevuto assicurazione che le trattative, già avviate da tempo, starebbero per concludersi positivamente.

Con il rilevamento della fabbrica sarebbe trasformato anche il tipo di lavorazione ma ciò non dovrebbe incidere sulla continuità di servizio delle maestranze trattandosi di una lavorazione tessile.

Morto l'automobilista sbandato per la pioggia

Novara, 16 settembre.

(l.l.) E' deceduto ieri sera all'ospedale Maggiore, dove era stato ricoverato alcune ore prima, Giuseppe Mombelli, 65 anni, abitante a Casalbeltrame, vicolo nuovo 6.

Nel pomeriggio verso le 15,30 al volante della sua «500» rientrava a casa quando, in località Garpanengo, sulla provinciale Novara-Biandrate, forse per l'asfalto reso viscido dalla pioggia, ha perso il controllo dell'auto che è finita fuori strada nella scarpata laterale.

Quest'anno per la prima volta nessun emigrato

Garbagna ha i numeri per essere il centro pilota di tutta la Bassa

Quattro industrie, che danno lavoro a 150 operai, hanno dato linfa al piccolo paese agricolo - Ampliati acquedotto e fognatura si pensa alla casa

(Dal nostro corrispondente)
Garbagna, 16 settembre.

(g. l. q.) Garbagna, un piccolo centro della Bassa a una decina di chilometri dal capoluogo, cambia volto. Per gli ottocento abitanti del paese posto sulla statale della Lomellina, si stanno aprendo nuove possibilità di lavoro. «*Per la prima volta dopo tanti anni* — dice il sindaco Mario Costadone — *notiamo con piacere che la popolazione non diminuisce. Il grafico si è fermato sulle 800 persone e tutto lascia prevedere che comincerà a salire*».

Sono arrivate quattro industrie a dar nuova linfa ad un centro prevalentemente dedito all'agricoltura: una torrefazione di caffè, una fabbrica di confezioni maschili, una camiceria, un complesso per la produzione di motori elettrici. Complessivamente occupano 150 operai. Il movimento demografico denuncia anche un lieve ma costante flusso d'immigrati. Vengono assorbiti dai paesi circostanti e dalla stessa Novara.

In previsione di un ulteriore aumento della popolazione l'amministrazione comunale ha deciso di dar inizio ad una serie di opere pubbliche destinate a ristrutturare tutta Garbagna. In questi giorni sono terminati i lavori per la costruzione di un lotto di fognatura per risanare il paese nelle vie principali e laterali. Inoltre è stato ampliato l'acquedotto, con la realizzazione di un nuovo pozzo. Due opere che complessivamente, hanno comportato una spesa di 38 milioni, ai quali il comune fa fronte con l'accensione di mutui.

E' stato affrontato anche il problema casa. Sono in fase di costruzione quattro alloggi per dipendenti agricoli; alla periferia, quanto prima, si inizieranno i lavori per erigere un condominio di 12 appartamenti. Lungo la statale per Novara, infine, sorgerà un piccolo complesso residenziale, con otto alloggi.

L'opera di rivalutazione di Garbagna prosegue anche da parte dei cittadini: ritocchi alle case, realizzazioni di nuove strutture igieniche ed ambientali, abbattimento dei rustici. «*Nei prossimi anni* — dicono con un certo orgoglio gli abitanti — *Garbagna diventerà uno dei centri più accoglienti della Bassa novarese*».

Scontro di auto nel centro di Sizzano

Sizzano, 16 settembre.

(l.d.b.) Una mancata precedenza è stata la causa di un incidente stradale avvenuto al centro di Sizzano nel tardo pomeriggio. Antonio Esposito, 45 anni, di Cicagero, (Mantova), in auto, ha «tagliato» la strada principale per immettersi in una via di secondaria importanza senza accorgersi che in senso inverso sopraggiungeva un'altra auto condotta da Ferruccio Fontanili, 58 anni, di Reggio Emilia.

L'urto, data la scivolosità dell'asfalto è stato inevitabile: Lucia Prisco, 40 anni, moglie dell'Esposito, è stata ricoverata all'ospedale di Gattinara in gravi condizioni.

Pensionato di Omegna morto per infarto

Omegna, 16 settembre.

(f.m.) Un pensionato di 84 anni, Silvio Pivotti, è stato rinvenuto cadavere nel suo letto da alcuni vicini.

Il Pivotti, nativo di Udine, vedovo, viveva solo in una stanza d'affitto a Cireggio di Omegna, in regione Inservina n. 1. Un medico, ha accertato la causa del decesso.

Preoccupazione dei pastori in Valsesia

Le mandrie all'alpe moriranno di fame?

Ad Alagna 1000 capi di bestiame isolati - L'erba è coperta di neve - Foraggio con gli elicotteri?

(Dal nostro corrispondente)
Varallo Sesia, 16 sett.

(g.g.) Si teme che migliaia di capi di bestiame possano morire di fame e freddo in Valsesia se non si riuscirà a farli scendere a valle. Questa è l'amara conclusione che rischia di decimare ulteriormente la pastorizia in una zona già tanto depressa in tale settore. I pascoli sono coperti dalla neve e nelle baite le esigue scorte di fieno sono pressoché esaurite. Non è da escludere che debbano intervenire gli elicotteri per consentire rifornimenti di foraggio almeno negli alpeggi più alti. I pastori stanno intanto sgombrando dalla neve sentieri e pendii nel tentativo di poter far scendere a valle almeno una parte delle mandrie.

La situazione è allarmante in tutti i comuni dell'alta Valsesia. Alagna ha il maggior numero di capi di bestiame isolati: si ritiene infatti che tra bovini e ovini il contingente possa superare le mille unità. Negli alpeggi a duemila metri di quota la neve è alta una ventina di centimetri, in quelli a quote superiori (nella zona di Alagna ci sono mucche a 2800 metri) lo strato nevoso oscilla intorno al mezzo metro.

Da oggi a mezzogiorno le condizioni del tempo sono leggermente migliorate; in montagna non nevica più.

Polemiche a Stresa per la parcella a un legale

Stresa, 16 settembre.

(a. c.) Ancora e sempre polemiche a Stresa. Le proteste che avevano avuto come obiettivi le Settimane musicali, la sala Canonica e più volte l'amministrazione comunale (contro la quale giorni fa è stato presentato un esposto alla Regione perché ha deciso di far pagare 15 e 30 lire ciascuno, a seconda dei tipi, i sacchetti di plastica per la raccolta delle immondizie, il cui costo fino al 31 agosto era conglobato nella tassa per la nettezza urbana), esatto accusata è ora l'amministrazione del Palazzo dei congressi. Alcuni consiglieri e azionisti, infatti, dichiarano che si opporranno alla spesa di due milioni e 800 mila lire sostenuta dal presidente della società, Carlo Ostini, per un'azione giudiziaria a suo tempo avviata contro la presidenza delle Settimane musicali di Stresa, e poi conclusasi con una pacificazione.

La spesa in oggetto, che il gruppo di azionisti e consiglieri della società del Palazzo dei congressi afferma sia stata affrontata senza previa consultazione, è per la parcella a un notissimo avvocato milanese, e ha sconcertato anche chi si attendeva un conto proporzionato alla notorietà del legale scelto dall'Ostini per contrastare e sconfiggere quell'avvocato Trentinaglia (presidente delle Settimane musicali) che allora gli era nemico.

VERBANIA — Sono un centinaio gli iscritti al secondo trofeo internazionale di minigolf, organizzato per domani dal Minigolf Club Eden Verbania. Vi sono concorrenti di club svizzeri, tedeschi, austriaci e del Liechtenstein.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Benotti, corso Cavour 7; Viale Roma, via Torelli 1; Cerutti, corso Risorgimento 9; Fedele, corso XXIII Marzo 30; Comunale, via Bellini 1.
ARONA — Negri, corso Liberazione.
BELLINZAGO — San Pietro, via Santa Maria.
BORGOMANERO — Ospedale.
DOMODOSSOLA — Sansonini, piazza Mercato.
OLEGGIO — Mezzanotti, corso Matteotti.
OMEGNA — Magnaga, corso Cavallotti.
VERBANIA — Preti, via S. Vittore 76; Nitali, piazza Gramsci 2.

GALLERIE D'ARTE

ARONA — Alla galleria «L'Approdo» (corso Repubblica 54) mostra personale di Siro Penagini (fino al 5 ottobre).
BUGNATE — I pittori Mattioe Isabel, Fausto Veddia e Virginio Velli espongono rispettivamente al salone dell'Hotel Milano e al Ristorante Mussa e Rubina.
BORGOMANERO — Alla Galleria L'Incontro (corso Roma 69) personale di Enzo Faraoni; nel salone Fiat (corso Roma 7) mostra degli «artisti indipendenti» di Varese.
CRODO — Nel parco delle fonti della terme mostra dei pittori Renzo Pezzetti e Giovanni Rapetti.
GOZZANO — Fino al 24 settembre in municipio mostra delle opere premiate al Concorso nazionale fotografico.
LAVENO — Nelle saletta delle mostre, al Palazzo civico, fino a domenica personale di Sandro Bardelli.
MAGGIORA — All'Unione sportiva mostra dei quadri del premio «Il Vigneto».
OMEGNA — Alla Galleria Spriano (via Cattaneo) collettiva d'estate. Al Portico d'arte (via Cavallotti 29) mostra di acquerelli dedicati al lago d'Orta, di Wolf Hoffmann.
OLEGGIO — Alla Galleria oleggese di via Roma 38, fino al 1° ottobre personale del pittore novarese Pino Olivelli.
ORTA — Alla Galleria permanente di Piazzetta Ragazzoni Pino Pensiero di Castanedo presenta impressioni ad olio. Al «Palazzotto» mostra della pittrice Norma Sacchi e dello scultore Peppino Sacchi.
STRESA — Al Palazzo dei Congressi, personale di Vittorio Piccinini. Nella nuova galleria di Edoardo Sparzapan, si è aperta la mostra di Salvatore Cipolla.
VERBANIA — Alla Galleria Lanza (corso Garibaldi, Intra) fino al 30 settembre collettiva d'artisti di avanguardia. Alla Galleria Corsini personale di Luca Crippa. La rassegna rimarrà aperta fino al 30 settembre. La mostra itinerante «L'uomo sulla tela», organizzata dall'Arci, e alla quale hanno aderito una ventina di pittori del Verbano, Cusio, Ossola, rimarrà aperta nei saloni del Palazzo della Cultura di piazza Fiaim (ex Ampi) fino a domenica prossima 24 corrente.

MERCATI

Oggi a Cannobio e Cesara.

NOTIZIE IN BREVE

Raduno per oggi, al club Rosa 71 di via Gorizia a **Lesa Mombello**. Il raduno, che si svolgerà all'aperto dalle 17 alle 23, sarà rinviato in caso di maltempo a domenica 24.
Suor Luigia, dopo 45 anni, lascia l'ospedale di **Cannobio**. Quasi tutti conoscono con simpatia questa religiosa che tanto si è adoperata, specialmente durante l'ultimo conflitto, per venire in aiuto a chi più aveva bisogno materialmente e moralmente.
Sagra oggi ad **Oleggio** in valle Cannobina. Si spera nel sole, anche perché sia possibile rispettare il programma che comprende anche la polentata con salamini e spezzatino a mezzogiorno.
Le Corali di Galliate, Pella e Trecate rappresenteranno la provincia di Novara al corteggio Ceciliano che si svolgerà a Roma il 22, 23 e 24 settembre. La manifestazione (corale) è stata indetta per celebrare il centenario della nascita di Lorenzo Perosi.

SOLE PER LA SAGRA DI BORGOMANERO

Oggi la pittoresca parata del carnevale d'autunno

Dopo la visita alla mostra filatelica, le autorità assisteranno alla sfilata dei carri che si concluderà con una pubblica "tapulonàta"

Borgomanero. Ultimi ritocchi ai mascheroni che sfileranno per le vie del centro

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 16 sett.

(l. m.) Faruk aveva ragione. Francesco Barbaglia, il popolare costruttore di carri allegorici, aveva previsto per il giorno della sagra cielo sgombro da nubi. In realtà, fino a ieri le sue assicurazioni erano state accolte con scetticismo dagli organizzatori della Sagra dell'uva che osservavano malinconici la pioggia cadere a dirotto da un cielo autunnale. Oggi si sono dovuti ricredere: il sole è tornato a splendere.

Purtroppo la pioggia è caduta incessantemente per tutta la giornata di ieri e si è dovuto sospendere l'atteso spettacolo di arte varia in programma alle 21 in piazza Martiri, con Alberto Lupo, Ricchi e Poveri, e Marcella Bella.

Domani conclusione della Sagra dell'uva e della «pioggia» con la sfilata dei carri allegorici e vendemmiali e dei gruppi folcloristici musicali.

La parata partirà alle ore 15 da piazza XXV Aprile e percorrerà i corso Garibaldi e Roma, via Rosmini, via Gramsci, corso Cavour e Mazzini, viale Vittorio Veneto e piazza XXV Aprile.

Nella mattinata, alle ore 11, le autorità visiteranno la mostra filatelica allestita nella biblioteca di parco Marazza e la Fiera. Alle 13 «Tapulone e polenta» per tutti in piazza Mora e Gibin.

La premiazione del «Concorso vetrine» e la proclamazione dei carri vincitori, sarà fatta alle ore 18,30 sul palco della Sagra, in piazza Martiri. Alle 21, nei giardini di viale Dante, spettacolo pirotecnico.

Oggi finale del torneo del tennis club Piazzano

Novara, 16 settembre.

(l.l.) Sono proseguite oggi sui campi del tennis club «Piazzano» di viale Kennedy le gare del terzo torneo nazionale riservate al secondo gruppo dei giocatori di terza categoria. Concluse le eliminatorie sabato e domenica scorse, oggi le gare sono entrate nel vivo delle cinque categorie e gli incontri sono stati combattutissimi.

Nel singolare maschile si sono svolti i quarti di finale che hanno avuto i seguenti risultati: Manzoni (Milano) b. Scalvini (Lesa); Vellata (Unici Novara) b. Marcora (Busto); Castellini (Vercelli) b. Marzari (Milano); Lanfranconi (Lesa) b. Cappelli (Piazzano Novara).

Domani in mattinata e nel pomeriggio si svolgeranno le semifinali e le finali.

Nel singolare juniores si incontreranno per la vittoria Cappellazzo (Unici Novara) e Roveda (Vercelli); mentre nel singolare femminile saranno in lotta Lanfranchi (Lesa) e Giolino (Torino).

Per le semifinali degli altri tre gruppi questi gli accoppiamenti: singolo maschile: Manzoni contro Vellata e Castellini-Lanfranconi. Per il doppio misto: Vellata-Vellata (Unici Novara) e Giolini-Sweifel (Torino-Novara); Manzoni-Pelegari (Milanino) e Lanfranconi-Scalvini (Lesa). Per il doppio maschile: Monzani-Nilo (Vercelli) contro Marcora-Bertolotti (Busto); Tosi-Roveda (Legnano) contro Lanfranconi-Scalvini (Lesa).

Oggi prende il via il campionato di serie B

Banco di prova col Mantova per il Novara "ristrutturato"

Tarantola: "Il nuovo Novara è più forte in alcuni reparti" - Congedo dal campo di via Alcarotti: in primavera trasloco di stadio

Novara, 16 settembre.

Alle 16,30 di domani scatterà il campionato di serie B che vede anche quest'anno alla partenza solo una formazione piemontese: quella del vecchio e glorioso Novara.

Per gli azzurri, dopo tanti anni di peregrinazione esterna, l'incontro d'avvio sarà casalingo con un ospite di tutto riguardo, uno dei favoriti della vigilia: il Mantova.

Azzurri e biancorossi si presentano al via con due formazioni nettamente mutate rispetto alla scorsa stagione (il Mantova era in serie A) e quindi desiderose di cogliere la prima scarna affermazione dopo gli incontri di Coppa Italia che sono serviti a completare il rodaggio.

Nel Novara non ci sono più il portiere Pulici, il mediano Grossetti e gli attaccanti Jacomuzzi e Picat Re che hanno lasciato il posto a validissimi sostituti, già diventati i beniamini dei tifosi. Si tratta del portiere Pinotti, dei terzini Riva e Veglisch, degli attaccanti Baisi, Enzo e Marchetti.

Un Novara più forte o più debole dello scorso campionato? Risponde il presidente Santino Tarantola: *«I primi incontri disputati, amichevoli e di coppa, hanno chiaramente dimostrato che il "nuovo" Novara non è più debole dello scorso anno e in alcuni reparti nettamente più forte.*

Carletto Parola, che guiderà anche quest'anno la squadra, è abbastanza soddisfatto di come sono andate sino ad oggi le cose: *«In campionato sarà però tutt'altra cosa* — avverte subito — *specie all'inizio quando tutte le squadre si impegneranno al massimo per giungere subito a risultati positivi. Per quanto riguarda la squadra ed i singoli atleti sono soddisfatto perché tutti hanno "lavorato" sodo specialmente i nuovi arrivati che si sono subito acclimatati.*

Il «vecchio» Comunale di via Alcarotti comincerà domani il suo ultimo campionato. Infatti sono già a buon punto i lavori del nuovo stadio che sarà ultimato tra la primavera e l'estate prossima. Sarà questo un altro motivo per spronare gli azzurri ad un felicissimo congedo.

Liliano Laurenzi

Campionato di hockey

Tredicesima vittoria (ma con difficoltà)

Novara, 16 settembre.

Tredicesima vittoria consecutiva degli azzurri in campionato questa volta a spese di una Triestina che ha tenuto il campo saldamente ed all'inizio ha saputo mettere in difficoltà i campioni d'Italia, scesi in pista piuttosto distratti e già col pensiero al prossimo incontro con i campioni d'Europa del Reus Deportivo per la finalissima della «Coppacampioni».

Il Novara dopo questo incontro ha sette punti di vantaggio sui diretti inseguitori e un altro incontro da recuperare. Quindi nei giocatori è assente quella carica agonistica che aveva caratterizzato sin qui i loro incontri. Stasera all'inizio hanno incassato un gol e ci sono voluti sedici minuti prima che Olthoff cogliesse il pareggio, che è stato di breve durata perché subito dopo i triestini si sono riportati in vantaggio. Punti sul vivo, c'è stato qualche sintomo di reazione e prima Zaffinetti e poi Mora con una doppietta hanno portato sul 4-2 il risultato alla fine del primo tempo.

All'inizio della ripresa si sono riproposti i temi precedenti ed in due minuti i triestini hanno pareggiato il conto. Sul 4 a 4 Battistella è andato a rete, ma ancora una volta il pareggio è stato cosa fatta. E' stata questa l'ultima azione triestina in quanto negli ultimi dieci minuti gli azzurri hanno segnato i quattro gol che hanno stabilito il risultato sul 9 a 5.

Gli ospiti hanno presentato un grandissimo Mari, che ha parato quasi tutto, e la solita efficiente coppia difensiva Cervo-Prinz.

Il Novara si è visto solo a tratti e nel finale quando tutti hanno spinto sull'acceleratore per mettere al sicuro il risultato. Qualcuno ha voluto risparmiarsi per sabato prossimo quando l'incontro deciderà in parte l'assegnazione del trofeo europeo. Ecco le formazioni.

Novara: Romussi (Fontana), Aina, Mora, Olthoff, Zaffinetti, Marcon, Battistella, Borrini.

Triestina: Mari (Chiandussi), Cervo, Prinz, Lussi, Perok, Gon, Pecorari, Roselli.

Arbitro: Bertani di Reggio.

Marcatori: Cervo 0'27", Olthoff 16'16", Gon 16'45", Zaffinetti 18'14", Mora 22'01" e 23'35" del primo tempo. Perok 0'40", Pecorari 1'44", Battistella 3'36", Perok 4'01", Battistella 5'57", Mora 16'02", Olthoff 18'28", Battistella 21'44".

l. l.

Il Verbania a Belluno punta a un pareggio

Verbania, 16 settembre.

(a.c.) Il Verbania è partito stamane in pullman per Belluno, ove giocherà domani per la prima giornata del campionato '72-'73 serie C.

Magistrelli, che è riuscito a recuperare Bagnoli, Facchinetti e Perego, rimasti a riposo nelle ultime due giornate di Coppa Italia, per postumi di incidenti, punta a un pareggio.

Podismo in Val Vigezzo

A ruota del sindaco duecento in marcia

Venti chilometri tra i boschi e le pinete da percorrere a qualunque costo

S. Maria Magg., 16 settembre.

Tutto è pronto per la prima «Sgamelaà d'Vigezz», una singolare marcia per camminatori che prenderà il via, con qualsiasi tempo, alle 9 di domattina da Santa Maria Maggiore.

La marcia è aperta a tutti giovani e vecchi, donne e bambini, ragazzi e ragazze. Il percorso è di circa 20 chilometri e si snoda quasi interamente fra i boschi e le pinete della valle.

Gli iscritti sono più di duecento. Il più anziano risulta essere un baldo ottantottenne, Giuseppe Montagnoli, di Trasquera. Fra i concorrenti sono anche esponenti politici, amministratori della valle, esponenti del mondo del lavoro. Alla «Sgamelaà» parteciperà anche il sindaco di Santa Maria Maggiore e presidente del consiglio di valle Vigezzo, geometra Giancarlo Corti, con altri esponenti della giunta comunale.

Con il ruolo di favorito parte Giancarlo Gubetta, vincitore dell'ultima marcia vigezzina.

"Marcia curta" oggi a Sesto

Arona, 16 settembre.

(g.r.) La Pro Loco di Sesto ha organizzato per domani la prima edizione di una «marcia curta», gara podistica non competitiva di 20 chilometri tra i boschi dei dintorni. Il via sarà dato alle 10 in viale Italia nella palestra del Circolo [illegible]. La «marcia» si farà con qualsiasi tempo. Lungo il percorso saranno stabiliti posti di controllo e vi saranno speciali punti di ristoro gratuiti.

Ai concorrenti, liberi di marciare nel tempo che vorranno ma comunque entro un limite di sei ore, sarà assegnata una medaglia ricordo.

Vistoso 4 a 1 nell'incontro notturno disputato a Domodossola

I granata la fanno da padroni in casa contro un'Arona che gioca senza titolari

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 16 sett.

La Juventus Domo ha conquistato il terzo posto nel torneo «quadrangolare» fra le società semiprofessionistiche della provincia superando nettamente questa sera al «Curotti» l'Arona.

Il risultato finale è stato di quattro reti a una a favore dei padroni di casa che hanno dominato in lungo e in largo per tutto il secondo tempo. I granata sono così riusciti a riscattare, almeno parzialmente, di fronte al proprio pubblico le ultime negative prestazioni. Unico neo nel vistoso successo della Juventus Domo è stato costituito dall'evidente incompletezza della compagine ospite, scesa in campo senza alcuni fra i titolari più rappresentativi.

Il fatto ha dato luogo ad una accesa «contestazione» verbale da parte di alcuni tifosi granata nei confronti dei dirigenti aronesi che sedevano in tribuna. Particolarmente preso di mira il presidente dell'Arona, Maino. *«Molti titolari non hanno ancora firmato perché sono in disaccordo sul reingaggio* — ha risposto il presidente — *non posso farci niente».*

Domodossola. Giorcelli I supera lo «stopper» aronese Bottarino e si appresta a tirare

La partita inizia con i locali subito protesi all'attacco e già al secondo minuto i granata sfiorano la segnatura con ottime incursioni di Giorcelli e Bicelli. Il gioco si sposta poi verso la fascia centrale del campo e nessuna delle due compagini sembra voler spingere a fondo. Al 20' il centravanti Massimo Giorcelli, che è stato il migliore assoluto in campo ed il principale artefice del successo granata, viene vistosamente atterrato da Muscarà quasi al limite dell'area. Calcio di punizione e prima «bordata» dello specialista Nessi all'incrocio dei pali che Ricci riesce a deviare in extremis.

Il centrocampista bergamasco ha comunque stentato nel primo tempo a trovare la posizione ed è apparso ancora impreciso nelle conclusioni.

Si va avanti senza troppe emozioni sino al 40' minuto quando Di Domenico riesce a salvare in corner a conclusione di una furiosa mischia nell'area dell'Arona.

Il primo tempo si conclude a reti inviolate.

Nella ripresa Azzarini sostituisce Giorcelli I con il giovane attaccante Bona, mentre Sirocchi rimane in mediana al posto di Volpati, assente perché impegnato nel servizio militare.

Nessi assume una posizione più avanzata e l'intera squadra sembra trovare un migliore equilibrio. I granata si fanno subito pericolosi ed al 2' minuto un bel tiro di Balzarini va a lambire il palo. Al 6' Bona conquista un bel pallone e lo porge a Nessi. Lunga discesa del centrocampista sulla sinistra e perfetto cross al centro: Bicelli ferma la palla a Giorcelli II, felicemente appostato, centra di precisione l'angolino basso. Quattro minuti dopo è ancora Giorcelli II a raddoppiare con un perfetto colpo di testa su preciso servizio di Bicelli che, dopo un primo tempo in ombra, sembra aver ritrovato una certa «verve». Al 17' l'Arona riesce ad accorciare le distanze grazie ad un errore di Balzarini che sorprende con un pallonetto alto Paleari in uscita. Il giovane portiere apparso sicuro ed efficace non riesce a trattenere la sfera: irrompe Zoccarato e depone facilmente in rete.

La Juventus Domo scende nuovamente all'attacco. Al 24' Giorcelli batte a sorpresa un calcio di punizione e serve lo smarcatissimo Bicelli che insacca facilmente. Al 27' è ancora il biondo centravanti ossolano a destreggiarsi fra un palo d'avversari e a «lanciare» Nessi che entra da solo in area e infila con un secco tiro il portiere aronese in uscita. L'Arona cerca di reagire come può ma le sue manovre sono ben controllate dalla difesa della Juventus Domo e la partita termina senza che Paleari debba correre troppi rischi.

Juventus Domo: Paleari; Lilla, Maestroni; Balzarini, Tacca, Sirocchi; Bicelli, Camporini, Giorcelli II, Nessi, Giorcelli I (Bona).

Arona: Ricci; Muscarà, Di Domenico; Mancuso, Bottarini, Masnaghetti; Muratori, Silvestri, Vincenti, Senali, Zoccarato.

Arbitro: Villa di Milano.

Adriano Velli

Nel Borgosesia è tornato Marnati

Borgosesia, 16 settembre.

(g. g.) A una settimana dall'inizio del campionato il Borgosesia giova domani la sua ultima partita di allenamento. Sarà impegnato a Busto Arsizio contro la Pro Patria.

Nel Borgosesia tornerà Marnati, il promettente mediano di spinta che da una decina di giorni ha ultimato il servizio militare.

Spettacoli oggi

NOVARA
CIRCO NELL'ACQUA DARIX TOGNI: Piazza Valentino, ultimo giorno 3 spettacoli. Ore 10 riservato per ragazzi. Ore 16, ore 21. Prenotazioni: Telefono 22.225.
ASTRA: La vergine di Bali.
COCCIA: La polizia ringrazia.
ELDORADO: La faccia.
EXCELSIOR: L'invincibile superuomo.
FARAGGIANA: 10 incredibili giorni.
VITTORIA: Bernardo cane ladro e bugiardo.

ARONA
LUX: Amico... stammi lontano almeno un palmo (western).
MODERNO: All'onorevole piacciono le donne (comico).
ROMA: Boccaccio (comico).
S. CARLO: Gli scassinatori.

BELLINZAGO
VOLTA: La super testimone (commedia).
VANDONI: Taras il magnifico (avventuroso).

BORGOMANERO
MODERNO: Amico, sei jellato, hai incontrato Sacramento.
SOCIALE: Agente 007 dalla Russia con amore.
LUX: Il santo patrono.

BORGOLAVEZZARO
[illegible]

CARPIGNANO SESIA
IMPERO: La frusta e la forca.

CAMERI
ORATORIO: [illegible]

DOMODOSSOLA
CATENA: [illegible] (giallo).
CORSO: [illegible]
FILODRAMMATICI: Le piacciere.

GALLIATE
SMERALDO: I due assi del guantone.

GATTINARA
ITALIA: Bello, onesto, emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata.

GHEMME
ITALIA: All'onorevole piacciono le donne.

GRAVELLONA TOCE
ORATORIO: [illegible]

OLEGGIO
COMUNALE: [illegible] (drammatico).
MODERNO: [illegible]

OMEGNA
SOCIALE: [illegible]
SPLENDOR: Bello, onesto, emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata.
ORATORIO: Il 13 è sempre Giuda.

PREMENO
PREMENO: [illegible]

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: [illegible]

STRESA
ITALIA: Rio Conchos (avventuroso).
ROSMINI: riposo.

TRECATE
PELLICO: [illegible]
COMUNALE: 007 missione Goldfinger.
VITTORIA: [illegible]

VERBANIA
APOLLO: [illegible] (commedia).
ARISTON: Taking off (drammatico).
IMPERO: [illegible] (avventuroso).
SOCIALE (Intra): [illegible] (poliziesco).
SOCIALE (Pallanza): C'era una volta un commissario (poliziesco).

VILLADOSSOLA
SOCIALE: [illegible] (drammatico).